



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE
LA BIENNALE DI VENEZIA

2023

Determinazione del 12 febbraio 2026, n. 33



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE
LA BIENNALE DI VENEZIA

2023

Relatore: Primo Referendario Patrizia Esposito

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Roberto Andreotti



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nella Camera di consiglio del 12 febbraio 2026;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il d.P.R. 20 luglio 1961 con il quale l'ente autonomo La Biennale di Venezia è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, con il quale l'Ente è stato trasformato in soggetto di diritto privato;

visto il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 1, con il quale l'Ente ha assunto l'attuale denominazione di Fondazione La Biennale di Venezia;

visti il bilancio della Fondazione predetta relativo all'esercizio finanziario 2023, nonché le annesse relazioni del Presidente del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Primo Referendario Patrizia Esposito e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte dei conti, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio di esercizio – corredato delle



CORTE DEI CONTI

relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2023 – corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione La Biennale di Venezia, per il suddetto esercizio.

IL RELATORE
Patrizia Esposito
(f.to digitalmente)

IL PRESIDENTE F.F.
Francesca Paola Anelli
(f.to digitalmente)

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI.....	2
2. GLI ORGANI.....	5
3. IL PERSONALE	8
4. LE RISORSE FINANZIARIE	12
5. L'ATTIVITÀ STRUMENTALE E IL PNRR.....	16
5.1. <i>La dotazione strumentale</i>	16
5.2. <i>L'attività contrattuale</i>	17
5.3. <i>I progetti finanziati dal Piano Nazionale Complementare</i>	21
6. IL BILANCIO.....	23
6.1. <i>Risultati di sintesi</i>	23
6.2. <i>Stato patrimoniale</i>	24
6.3. <i>Conto economico</i>	28
6.4. <i>Rendiconto finanziario</i>	30
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	32

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi del Consiglio di amministrazione	6
Tabella 2 - Compensi costi revisori dei conti	7
Tabella 3 - Riepilogo costi organi.....	7
Tabella 4 - Consistenza personale.....	9
Tabella 5 - Costo del personale	10
Tabella 6 - Costi per servizi di collaborazione	11
Tabella 7 - Incidenza ricavi propri su valore della produzione	12
Tabella 8 - Incidenza dei ricavi propri sui costi della produzione	12
Tabella 9 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14
Tabella 10 - Composizione contributi pubblici in c/esercizio per ente erogatore.....	14
Tabella 11 - Totale contributi in c/esercizio per soggetti erogatori.....	14
Tabella 12 - Rapporto ricavi propri/contributi.....	15
Tabella 13 - Bandi di gara 2023.....	18
Tabella 14 - I principali saldi della gestione	24
Tabella 15 - Stato patrimoniale.....	25
Tabella 16 - Conto economico.....	28
Tabella 17 - Rendiconto finanziario.....	31

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 2 della predetta legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione La Biennale di Venezia per l'esercizio 2023 e sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione, riguardante l'esercizio finanziario 2022, è stata deliberata da questa Sezione con determinazione n. 134 del 10 ottobre 2024 ed è pubblicata in Atti Parlamentari, XIX legislatura, Doc. XV, n. 306.

1 ORDINAMENTO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La Fondazione La Biennale di Venezia (di seguito Fondazione) è un istituto di cultura di preminente interesse nazionale, senza fini di lucro, fondato dal Comune di Venezia al fine di promuovere a livello nazionale e internazionale lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti contemporanee, mediante attività stabili, manifestazioni, sperimentazioni e progetti.

È sottoposta alla vigilanza del Ministero della cultura (Mic), che la esercita d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), per gli atti indicati dalla legge.

Con il decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, l'Ente ha assunto natura giuridica di soggetto di diritto privato; con il successivo decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 1, l'Ente stesso è stato costituito in Fondazione, con la denominazione di Fondazione La Biennale di Venezia.

L'organizzazione, le funzioni e l'attività della stessa trovano disciplina nello statuto, che, adottato dal Consiglio di amministrazione per la prima volta nella seduta del 27 luglio 1998, è stato più volte modificato. Come già rilevato nelle precedenti relazioni, sulle modifiche intervenute nel 2008 e nel 2011 non risulta ancora pervenuta l'approvazione da parte dell'Autorità vigilante.

Nondimeno, la Fondazione ha precisato che lo statuto riproduce sostanzialmente le previsioni normative, non risultandone di fatto impedito il funzionamento. Al riguardo, questa Corte raccomanda ai Ministeri vigilanti l'adempimento prescritto dall'art. 4, commi 2 e 4 del d.lgs. n. 19 del 1998, al fine di una definitiva valutazione delle modifiche statutarie intervenute.

La Biennale organizza la propria attività intorno a due eventi principali che si alternano annualmente: la Mostra internazionale d'arte contemporanea e la Mostra internazionale di architettura. A questi eventi principali si affiancano le manifestazioni annuali dei settori dell'arte cinematografica, della danza, del teatro e della musica.

È da porre in evidenza come i positivi risultati conseguiti già a partire dall'esercizio 2021 hanno consentito di interrompere l'alternanza di esiti di bilancio, che vede l'Ente in perdita nell'anno della Mostra di architettura e in attivo nel successivo anno della Esposizione d'arte. È da notare, altresì, che il risultato di esercizio raggiunto nel 2023, sebbene inferiore rispetto all'esercizio precedente, risulta comunque positivo e in incremento rispetto alle previsioni, grazie al maggior valore della produzione e ad un'attenta politica di contenimento dei costi.

In attuazione della propria missione, nel 2023, la Fondazione ha, quindi, realizzato le seguenti manifestazioni:

- 18° Mostra internazionale di architettura;
- 80° Mostra internazionale d'arte cinematografica;
- 17° Festival internazionale di danza contemporanea;
- 51° Festival internazionale del teatro;
- 67° Festival internazionale di musica contemporanea.

Sono stati inoltre organizzati:

- il 14° Carnevale internazionale dei ragazzi, tenuto nell'ambito delle attività *Educational*;
- le mostre al Portego di Ca' Giustinian, a cura dell'Archivio storico "B74-78. Lorenzo Capellini. Un racconto fotografico" e "Luca Massimo Barbero. Un Diavolo Amico", a cura dell'Archivio Storico;
- la quarta edizione della rassegna cinematografica "Classici fuori Mostra", con la proiezione di 10 titoli e la prima edizione di Biennale Cinema per le Scuole, un ciclo di proiezioni per le scuole secondarie del territorio con quattro film presentati e discussi da un critico.

Nel 2023 si è intensificata la collaborazione fra Biennale e Comune di Venezia per una maggiore presenza e attività culturali e artistiche a Mestre e in terraferma, anche attraverso progetti realizzati con la rete delle Biblioteche del Comune.

Sono state altresì organizzate per il 2023 le consolidate attività di Biennale College. Nel 2023 è stato realizzato il primo Biennale College - Architettura e sono stati lanciati: il bando per giovani compositori, librettisti, registi di Biennale College - Musica; il bando di selezione per i registi *under 35*, autori *under 40* e giovani *performer under 40* di Biennale College - Teatro; il bando per giovani danzatori e coreografi di Biennale College - Danza; il bando di Biennale College - Cinema Italia rivolto a cineasti emergenti italiani e il bando di Biennale College - Cinema International, entrambi per la 12a edizione di Biennale College - Cinema.

La Biennale sviluppa da un decennio, attraverso Biennale College - laboratorio di alta formazione aperto ai giovani artisti di tutto il mondo - un impegno particolare per coloro che intendono cimentarsi direttamente in un'attività artistica, offrendo loro la possibilità di confrontarsi con i maestri nei rispettivi campi, nonché nella realizzazione di creazioni. Anche

nel 2023 a ciascun direttore artistico è stato chiesto di svolgere, oltre alle attività espositive e di festival, anche le attività rientranti in Biennale College.

Nel 2023 l'Archivio Storico ha intensificato le proprie attività in vista dell'avvio del Centro Internazionale della Ricerca sulle Arti Contemporanee della Biennale di Venezia, annunciato nel 2021, che avrà nel prossimo futuro la sua nuova sede all'Arsenale con interventi a valere sul Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In continuità con il progetto avviato nel 2021, La Fondazione La Biennale di Venezia ha intrapreso un percorso di rivisitazione di tutte le proprie attività secondo principi consolidati e riconosciuti di sostenibilità ambientale e decarbonizzazione nei confronti delle emissioni di CO2 generate dallo svolgimento delle proprie attività.

Anche per il 2023 l'obiettivo è stato quello di estendere il raggiungimento della certificazione della "neutralità carbonica" secondo lo standard internazionale PAS 2060, ottenuta nel 2021 per la Mostra internazionale d'arte cinematografica e nel 2022 per tutte le attività programmate dalla Biennale, quali la 60^a Mostra internazionale di architettura i Festival di teatro, musica e danza 2023 e la 80^a Mostra internazionale d'arte cinematografica.

La Fondazione è ricompresa nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato dello Stato (c.d. "elenco Istat") ed è destinataria del sistema di misure finalizzate, sin dal 2010, al contenimento e alla razionalizzazione della spesa.

Al riguardo, il Collegio dei revisori ha verificato, per l'esercizio in esame, il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente in materia di consumi intermedi (con il versamento all'entrata del bilancio dello Stato dell'importo di euro 116.408) ed ha altresì accertato il corretto processo di rendicontazione di cui al decreto del Mef 27 marzo 2013, di esecuzione delle disposizioni di legge in materia di armonizzazione dei bilanci delle amministrazioni pubbliche, anche a contabilità civilistica.

L'Ente provvede alla pubblicazione, nella sezione "Trasparenza" del sito *internet*, dei referti della Corte dei conti.

La Fondazione ha adottato un proprio Codice etico e, tenuto anche conto dell'entrata in vigore del d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, attuativo della Direttiva Ue 2019/1937, ha pubblicato e reso disponibili specifiche modalità procedurali ed operative di presentazione e gestione delle segnalazioni di illecito (*whistleblowing*), oltre ad appositi canali (interni ed esterni) di ricezione.

2 GLI ORGANI

Gli organi della Fondazione, secondo la previsione contenuta nell'art. 7, comma 1, del decreto legislativo n. 19 del 1998, sono il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti. La durata degli organi è di quattro anni e i loro componenti possono essere riconfermati per non più di due volte.

Il Consiglio di amministrazione ha una composizione variabile, della quale devono essere in ogni caso parte, oltre che il Presidente della Fondazione, anche:

- il sindaco di Venezia (nonché Presidente della Città metropolitana di Venezia), che svolge le funzioni di Vicepresidente della Fondazione¹;
- il Presidente della Regione Veneto o un suo delegato.

Ad essi, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. d), del decreto legislativo n. 19 del 1998, si aggiungono componenti, in numero variabile da uno a tre, designati dai soggetti privati che conferiscano inizialmente, come singoli o cumulativamente, almeno il 20 per cento del patrimonio della Fondazione e che assicurino un apporto annuo ordinario per la gestione dell'attività della Fondazione non inferiore al 7 per cento del totale dei finanziamenti statali. In mancanza di partecipazione di soggetti privati o nel caso in cui tale partecipazione sia inferiore alla soglia minima di contribuzione, si aggiunge un solo componente designato dal Ministro della cultura (art. 9, c. 5, del d.lgs. n. 19 del 1998 e art. 6 dello statuto).

Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo (Mibact²) del 28 febbraio 2020, è stato nominato il Consiglio di amministrazione in carica nell'esercizio 2023 per la durata di un quadriennio, a decorrere dal 2 marzo 2020. Il Presidente è stato nominato con d.m. 19 febbraio 2020, a decorrere anch'esso dal 2 marzo 2020. Da ultimo, con decreto del Ministro della cultura del 13 marzo 2024, è stato nominato il nuovo Consiglio di amministrazione, che rimarrà in carica fino al 1° marzo 2028. Il nuovo Presidente e il Direttore generale sono stati nominati, rispettivamente, con d.m. del 31 gennaio 2024, n. 35 e con delibera del Consiglio di amministrazione del 20 marzo 2024.

¹ Per effetto di quanto disposto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, il rinnovato organo collegiale di governo vede titolare della vicepresidenza il sindaco di Venezia e sindaco della città metropolitana, mentre non è più presente la Provincia di Venezia, nella persona del suo Presidente.

² Con d.l. 1° marzo 2021, n.22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito in l. 22 aprile 2021, n. 55, il Mibact è stato poi ridenominato Ministero della cultura (Mic) e le competenze in materia di turismo sono state trasferite al Ministero del turismo (Mitur).

Con decreto del Mef, di concerto con il Mic, è stato nominato il nuovo Collegio dei revisori, in carica dal 19 aprile 2022 e per il successivo quadriennio. Il precedente Collegio dei revisori, per il quadriennio 2018-2022, era stato nominato con decreto interministeriale, in data 6 marzo 2018.

Il d.lgs. n. 19 del 1998 prevede anche la nomina di un Comitato tecnico-scientifico, dotato di poteri consultivi su tutti i settori di competenza della Fondazione; il predetto Comitato, per effetto del decreto legislativo n. 1 del 2004, non è più incluso tra gli organi. La definizione della composizione e dei compiti del Comitato è rimessa allo statuto³, la cui modifica – che, come già detto, non ha ancora ricevuto la prescritta approvazione da parte dei Ministeri vigilanti – prevede che ne facciano parte Presidente e Direttori artistici, senza oneri aggiuntivi, rientrando i relativi compiti nell’ambito del loro incarico.

L’ammontare dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di amministrazione in carica per l’anno 2023 è stato approvato con decreto interministeriale del 1° agosto 2012. Non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza. I compensi del nuovo Consiglio di amministrazione della Fondazione insediatosi nel mese di marzo 2024 sono stati determinati con delibera del 18 luglio 2024.

Nella tabella seguente sono esposti gli importi relativi ai compensi liquidati per il periodo di competenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023.

Tabella 1 - Compensi del Consiglio di amministrazione

	Compenso approvato	Compenso erogato	Oneri previdenziali	Totale
Presidente	145.000	145.000	26.594	171.594
Vicepresidente *	10.000	0	0	0
Consiglieri**	20.000	10.000	2.334	12.334
TOTALE	175.000	155.000	28.928	183.928

* Il vicepresidente ha rinunciato al compenso.

** Un consigliere di amministrazione ha rinunciato al compenso.

Fonte: dati della Fondazione

I compensi del Collegio dei revisori dei conti sono stati approvati in data 8 maggio 2020 dall’Autorità vigilante, con decreto interministeriale Mibact/Mef n. 219, secondo quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 152 del 18 dicembre 2018 e n. 191

³ In base all’art. 9 dello statuto il Comitato scientifico è composto dal Presidente della Fondazione e dai Direttori dei settori delle diverse attività culturali.

del 16 dicembre 2019, nella misura corrispondente a quanto già approvato con decreto interministeriale Mibact/Mef n. 406 del 15 settembre 2017.

La misura del compenso ad essi spettante per l'esercizio 2023 risulta pertanto dalla seguente tabella.

Tabella 2 - Compensi costi revisori dei conti

Revisori dei conti	Compenso	Oneri previdenziali	Costo complessivo
Presidente	16.500		16.500
Componente	13.700	548	14.248
Componente	13.700	548	14.248
TOTALE	43.900	1.096	44.996

Fonte: dati della Fondazione

La tabella seguente riporta il totale complessivo dei costi per gli organi, confrontando l'esercizio in esame con l'esercizio precedente; tali costi manifestano, nel 2023, una lieve diminuzione, pari allo 0,75 per cento. La voce "Altri costi" si riferisce a spese di ospitalità, inclusive di soggiorni, viaggi e costi affini degli organi societari, come da regolamento approvato dal Consiglio di amministrazione in data 10 dicembre 1999.

Tabella 3 - Riepilogo costi organi

	2022	2023	Variazione %
Emolumenti organi	227.316*	198.900	-12,50
Contributi sociali	32.374**	30.024	-7,26
Altri costi	38.951	67.483	73,25
TOTALE	298.641	296.407	-0,75

* Comprensivo degli emolumenti arretrati per gli anni 2020 e 2021 erogati nel corso dell'anno 2022, a seguito dell'abrogazione dell'art. 6, comma 3 del d.l. n. 78 del 2010 (riduzione del 10 per cento).

** Comprensivo degli oneri per arretrati relativi agli anni 2020 e 2021.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione

3 IL PERSONALE

Il rapporto di lavoro del personale della Fondazione è assoggettato, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo n. 19 del 1998, alle norme del codice civile e al Ccnl del settore commercio, terziario e servizi. Il contratto integrativo, in data 19 giugno 2023, è stato rinnovato per il quadriennio 2023-2027 prevedendo mutamenti in relazione al valore dei buoni pasto e alla disciplina dei rimborsi spese per dipendenti e collaboratori.

Tra i dipendenti a tempo determinato con qualifica di dirigente è compreso il Direttore generale, nominato ai sensi dell'art. 17 del medesimo decreto legislativo.

L'incarico del Direttore generale, nominato il 19 marzo 2020 per il quadriennio 2020-2024, si è concluso il 19 marzo 2024. Il nuovo incarico, per un ulteriore quadriennio, è stato conferito dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente, ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. n. 19 del 1998, come modificato dall'art. 14 del d.lgs. n. 1 del 2004, con delibera del Cda del 20 marzo 2024, che ha confermato il precedente Direttore generale. Nella stessa seduta, il Consiglio di amministrazione ha approvato il compenso del Direttore generale a decorrere dal 21 marzo 2024, per un importo di euro 180.000 annui lordi, oltre a premi di risultato fino a un massimo di euro 30.000; detto trattamento è stato approvato con decreto del Ministro della cultura dell'11 luglio 2024, ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. n. 19 del 1998, come modificato dall'art. 14 del d.lgs. n. 1 del 2004.

Il compenso lordo erogato al Direttore generale, per il 2023, ammonta a euro 202.958 (comprensivo del premio di risultato), al netto di oneri sociali per euro 76.543 e Tfr per euro 11.194. I limiti al compenso del Direttore generale vigenti al 31 dicembre 2023, stabiliti dalla delibera del Cda del 19 marzo 2020, fissavano in euro 150.000 la parte fissa della retribuzione e in euro 20.000 la parte variabile. Nella riunione del 14 dicembre 2023 il Cda ha deliberato un premio straordinario *una tantum* per il Direttore generale, pari ad euro 30.000 lordi, legato a specifiche motivazioni, quali i risultati raggiunti sia nella realizzazione di progetti speciali, sia in interventi strutturali inerenti all'ordinaria attività della Fondazione, finanziati con il Fondo complementare al PNRR. L'Ente ha precisato che l'importo è stato riconosciuto in via del tutto straordinaria, come tale non rientrante nel compenso ordinario e ricorrente, portato all'approvazione dell'Autorità di vigilanza. Tuttavia, l'emolumento corrisposto non appare conforme alla necessaria predeterminazione dei compensi, oltre che carente della necessaria approvazione da parte del Ministero vigilante.

È da aggiungere come alle diverse articolazioni della struttura operativa (settori danza, musica, teatro, cinema e architettura, arti visive) siano preposti direttori artistici (art. 14 del decreto legislativo *supra* citato) scelti tra personalità, anche straniere, dotate di particolare competenza nelle stesse discipline. I relativi rapporti di lavoro, incompatibili con altre forme di impiego pubblico o privato, sono regolati da contratti d'opera di diritto privato quadriennali e comunque vigenti per un periodo non superiore alla durata in carica del Consiglio di amministrazione che li ha nominati. Il relativo compenso è stabilito dal Consiglio di amministrazione e approvato dal Ministero vigilante. Ai direttori artistici dei settori danza, musica (da ultimo nominato con delibera del Cda del 5 novembre 2024, a decorrere dalla stessa data e fino al 30 novembre 2026) e teatro (nominato con delibera del Cda del 7 maggio 2024, a decorrere dal 1° luglio 2024 e fino al 30 giugno 2026) è corrisposto un compenso annuo lordo di euro 80.000, euro 140.000 al direttore del settore cinema, euro 100.000 al direttore del settore architettura (da ultimo nominato con delibera del Cda del 21 dicembre 2023, a decorrere dalla stessa data e fino al 23 novembre 2025), euro 120.000 al direttore del settore arti visive (da ultimo nominato con delibera del Cda del 5 novembre 2024, a decorrere dal 30 novembre 2024 e fino al 30 dicembre 2026).

Nelle successive due tabelle vengono riportati, per il triennio 2021-2023, i dati relativi alla consistenza del personale in servizio e al costo complessivo e medio del personale (compreso il Direttore generale).

Tabella 4 – Consistenza personale

Dipendenti al 31/12	Dirigenti		Quadri	Impiegati		Totale	
	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.
2021	7	1	13	88	4	108	5
2022	7	1	13	96	6*	116	7
2023	7	1	13	97	10*	117	11

* Impiegati a tempo determinato attivati per la gestione del PNC al PNRR.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione

Alla data del 31 dicembre 2023 l'organico risulta interamente coperto dal personale in servizio, pari a complessivi 128 dipendenti (incluso il Direttore generale), di cui 117 a tempo indeterminato, a seguito della trasformazione di rapporti di lavoro a tempo determinato per

l'incremento delle attività⁴; degli 8 dirigenti, 7 sono a tempo indeterminato, mentre, come detto, il contratto del Direttore generale è a tempo determinato.

Tabella 5 – Costo del personale

	2021	2022	2023	Var.% 2023/2022	Var.% 2023/2021
Stipendi e salari	5.351.816	6.198.621	6.273.738	1,21	17,23
Oneri sociali	1.707.301	1.967.644	2.042.627	3,81	19,64
Altri costi	22.052	36.724	30.669	-16,49	39,08
TOTALE	7.081.169	8.202.989	8.347.034	1,76	17,88
T.F.R.	358.640	404.947	369.932	-8,65	3,15
COSTO TOTALE	7.439.809	8.607.936	8.716.966	1,27	17,17
COSTO MEDIO	65.839	69.983	68.101	-2,69	3,44

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione

La voce esposta in tabella comprende l'intero costo per il personale dipendente, ivi compresi contributi previdenziali e assistenziali, interventi stipendiali, costo delle ferie e altri oneri non goduti, accantonamenti per legge e per contratti collettivi; alla voce "Altri costi del personale" sono riportati quelli per borse di studio e formazione, secondo il contratto integrativo aziendale. Sono invece contabilizzati alla voce "Servizi", i costi per l'utilizzo dei buoni pasto riconosciuti ai dipendenti secondo il Ccnl per un valore nominale di euro 6,61/7,00 e 4,00/5,16. Nel mese di giugno 2023 è stato sottoscritto il rinnovo del Contratto integrativo interno di secondo livello per il quadriennio 2023-2027, con cui sono state confermate le previsioni già precedentemente vigenti e l'adeguamento del valore nominale dei buoni pasto (7 euro) e dei massimali per pernottamenti in missione, invariati dal 2005.

A fronte di un incremento del numero di unità impiegate, il 2023 registra un aumento del costo globale per il personale, pari circa al 17 per cento rispetto al 2021 ed a quasi l'1,3 per cento rispetto al 2022 (seppure con una lieve contrazione del costo medio per il 2,7 per cento). Tale costo si riallinea a quello degli esercizi precedenti all'emergenza Covid del 2020, con un aumento, nel 2023, dell'ordine di 109.030 euro rispetto al 2022, legato all'applicazione del Ccnl del settore commercio e a passaggi di livello del personale impiegato, oltre ad alcune integrazioni dei superminimi di quadri, al fine di rendere omogenei i trattamenti complessivi

⁴ L'allegato 2 del bilancio di esercizio della Fondazione analizza i dati relativi al costo totale del lavoro e del personale nel quinquennio 2019-2023, tenendo conto delle modifiche intervenute nelle strutture dei contratti anche mediante il passaggio da condizioni regolate nell'ambito dei servizi o del lavoro autonomo e stagionale alle tipologie rientranti nella voce del personale dipendente, a tempo determinato e indeterminato, in progressivo incremento a fronte della trasformazione dei rapporti di lavoro di altri contingenti.

dei responsabili di secondo livello a seguito del riconoscimento di maggiori responsabilità e nuove posizioni a tempo indeterminato.

Il raggiungimento degli obiettivi sociali della Fondazione è assicurato, oltre che dal personale dipendente, anche da collaborazioni di carattere transitorio, principalmente riferite a prestazioni artistiche, con durata normalmente inferiore ai 30 giorni, legate agli avvenimenti culturali allestiti. A queste collaborazioni vanno ad aggiungersi anche apporti di prestazioni interinali rese da lavoratori somministrati quali la guardiania, in occasione delle mostre.

Tabella 6 – Costi per servizi di collaborazione

	2021	2022	2023	Var.% 2023/2022	Var.% 2023/2021
Servizi tecnici prof. e di progett. tecnico/artistica	3.988.626	5.596.948	5.919.598	5,76	48,41
Collab. di lavoro co.co.co/autonomo	720.035	812.679	782.506	-3,71	8,68
Consul. di presidio obbligat. ex d.lgs. 81/08-106/09	1.000	0	0	0,00	-100,00
Sorveglianza sedi	1.866.970	2.293.247	1.886.775	-17,72	1,06
TOTALE	6.576.631	8.702.874	8.588.879	-1,31	30,60

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione

A seguito dell'entrata in vigore, a far data dal 2021, delle nuove norme in materia di contenimento della spesa pubblica di cui alla manovra di bilancio per il 2020 (legge 27 dicembre 2019, n. 160; legge 19 dicembre 2019, n. 157, art. 57, c. 2), le somme relative alle c.d. consulenze di presidio ex art. 6, c. 7 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122 (cfr. anche artt. 27 e 46 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, c. 1, legge 6 agosto 2008, n. 133), norme che cessano di applicarsi agli enti locali ed agli enti strumentali dei medesimi, sono assorbite nella voce "Servizi tecnici, professionali e di progettazione tecnico/artistica", mantenendo gli stessi incarichi, ad importo invariato.

L'importo più rilevante continua ad essere quello relativo ai servizi tecnici e di progettazione tecnico/artistica, che aumenta, dal 2022 al 2023, del 5,76 per cento. Una quota rilevante è rappresentata anche dal costo per la sorveglianza delle sedi, pari ad euro 1,89 milioni.

Il costo totale per i servizi di collaborazione diminuisce, dal 2022 al 2023, dell'1,31 per cento, attestandosi a 8,59 milioni.

4 LE RISORSE FINANZIARIE

Ai fini di una più chiara evidenza dell'impatto dell'emergenza pandemica sul bilancio dell'Ente, le tabelle che seguono espongono l'andamento dell'indice di incidenza dei ricavi propri rispetto al valore della produzione e ai costi della produzione.

L'analisi viene effettuata su un triennio anche per consentire opportuni raffronti tra le annualità in cui si è tenuta la Mostra internazionale di architettura (anno 2023) e l'Esposizione internazionale d'arte (anno 2022), rammentando anche che nel 2020 nessuna delle due ha avuto luogo a causa dell'epidemia da Covid-19.

Tabella 7 - Incidenza ricavi propri su valore della produzione

(dati in migliaia)

	2021	2022	2023
Ricavi propri (A)	18.903	34.637	21.693
Valore della produzione (B)	49.233	72.696	57.257
Ricavi propri / Valore della produzione (A/B*100)	38,39%	47,65%	37,89%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione

Tabella 8 - Incidenza dei ricavi propri sui costi della produzione

(dati in migliaia)

	2021	2022	2023
Ricavi propri (A)	18.903	34.637	21.693
Costi della produzione (B)	42.107	58.204	54.711
Ricavi propri / Costi della produzione (A/B*100)	44,89%	59,51%	39,65%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione

Le entrate autoprodotte derivanti dalle vendite e dalle prestazioni sono pari, nel 2023, al 37,9 per cento del valore della produzione (47,7 per cento nel 2022 e 38,4 per cento nel 2021) e ammontano a 21,69 milioni (22,80 milioni se si considerano anche i contributi da privati e le erogazioni liberali con destinazione specifica)⁵, mentre i contributi pubblici, evidenziati nella successiva tabella 10, sono pari a 33,14 milioni e incidono per il 57,9 per cento.

Nell'esercizio in esame si registra una lieve flessione dei contributi pubblici (-0,56 per cento), mentre i ricavi delle vendite e delle prestazioni assicurano una copertura dei costi di produzione pari al 39,65 per cento, contro il 59,51 per cento nel 2022 e il 44,89 per cento nel 2021. Ove si considerino, a fianco delle entrate proprie, i finanziamenti comunque provenienti

⁵ Iscritti in bilancio in "altri ricavi e proventi", i primi, alla voce "contributi in conto esercizio", i secondi alla voce "vari".

da soggetti privati, la percentuale di copertura dei costi di produzione sale, nel 2023, al 41,68 per cento.

L'analisi di dettaglio mostra che, nel 2023, il valore della produzione è costituito dalle seguenti componenti:

- a) ricavi delle vendite e delle prestazioni, correlati alla tipologia di manifestazioni realizzate nell'esercizio. Rispetto all'esercizio 2021, il volume dei ricavi nel 2023 è in aumento di 2,8 milioni, mentre rispetto al 2022, la stessa voce fa registrare una diminuzione, pari a 12,9 milioni, attribuibile, in buona misura, alla diminuzione degli abbonamenti, delle *royalties* e delle pubblicazioni;
- b) contributi in conto esercizio, per un totale di 34,18 milioni (di cui contributi pubblici pari a 33,14 milioni e privati pari a 1,04 milioni), con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 5,38 per cento;
- c) contributi pubblici in conto capitale, pari ad euro 718.555 (come nei due anni precedenti), i quali si riferiscono per euro 27.269 all'onere annuo imputato ad ammortamenti relativi al conto "Siti" (interventi per l'allestimento dei siti finanziati con fondi della legge speciale⁶) e per euro 691.286 all'onere annuo imputato ad ammortamenti relativi agli interventi per l'adeguamento della sede della Fondazione, della Sala delle colonne e della sede della biblioteca Asac (Ala Pastor e Sala Darsena), effettuati con contributi stanziati dal Comune di Venezia. Questi contributi sono iscritti come contropartita di uguale importo tra gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali;
- d) altri ricavi e proventi "vari", pari a euro 581.693 (euro 1.047.463 nel 2022).

Le tabelle seguenti mostrano, rispettivamente, la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e dei contributi pubblici in c/esercizio, distinti anche per ente erogatore, con le variazioni percentuali dei contributi da parte di ciascun ente finanziatore e la loro incidenza sul totale dei contributi.

⁶ La Biennale di Venezia è stata inserita, con provvedimento del 3 agosto 1998, tra i soggetti beneficiari degli interventi previsti dalla legge recante "Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico per la salvaguardia di Venezia". Con disposizioni delle leggi n. 295 del 1998 e n. 448 del 1999, sono stati attribuiti, per le esigenze della Biennale, contributi (nella forma di limiti di impegno) quindicennali, iscritti nel bilancio del Ministero per i beni e le attività culturali. L'erogazione avviene con l'intervento di un istituto di credito mediante la concessione di un mutuo il cui rimborso per capitale e interessi viene effettuato direttamente dal Ministero.

Tabella 9 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(dati in migliaia)

	2021	2022	2023	Var. ass. 2023/2022	Var. ass. 2023/2021
Abbonamenti	6.378	15.859	6.943	-8.916	565
Royalties diverse	466	1.940	444	-1.496	-22
Rassegne itineranti	50	10	10	0	-40
Servizi ASAC	36	40	42	2	6
Pubblicazioni	353	1.430	306	-1.124	-47
Sponsorizzazioni	6.368	8.230	7.920	-310	1.552
Noleggio-impianti-appar. e fornit. servizi aree	487	330	475	145	-12
Concorsi spese	854	746	945	199	91
Eventi collaterali manifestazioni	340	775	200	-575	-140
Ospitalità c/o sedi espositive	2.754	3.419	2.934	-485	180
Ospitalità c/o sede istituzionale	97	137	146	9	49
Partecipazioni a laboratori <i>cult/workshop</i>	10	8	9	1	-1
Iscrizione a selezione film	273	308	354	46	81
Ricavi connessi alle attività istituzionali	135	100	100	0	-35
Ricavi da prestazioni <i>Industry</i>	119	168	237	69	118
Visite guidate - audio guide	120	283	151	-132	31
<i>Card Biennale</i>	30	812	165	-647	135
Altri ricavi propri	4	20	50	30	46
<i>Merchandising</i>	29	22	262	240	233
TOTALE	18.903	34.637	21.693	-12.944	2.790

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione

Tabella 10 – Composizione contributi pubblici in c/esercizio per ente erogatore

(dati in migliaia)

Contributi c/esercizio	2021			2022			Var. % 22/21	2023			Var. % 23/22
	MIC	Regione e Prov.	TOT.	MIC	Regione e Prov.	TOT.		MIC	Regione e Prov.	TOT.	
Ordinari	11.763	1	11.764	16.397	1	16.398	39,39	16.397	1	16.398	0,00
Cinema	12.580	115	12.695	13.736	120	13.856	9,15	13.626	120	13.746	-0,79
Danza	263	130	393	321	130	451	14,76	345	130	475	5,32
Musica	973	135	1.108	1.040	135	1.175	6,05	1.102	135	1.237	5,28
Teatro	1.042	135	1.177	1.115	135	1.250	6,20	1.150	135	1.285	2,80
Arti visive	0	0	0	100	-	100	100	0	0	0	-100,00
Contributo Archeus (Asac)	0	0	0	98		98	100	0	0	0	-100,00
Totale Contributi pubblici	26.621	516	27.137	32.807	521	33.328	22,81	32.620	521	33.141	-0,56

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione.

Tabella 11 – Totale contributi in c/esercizio per soggetti erogatori

(dati in migliaia)

Contributi	2021	Incidenza %	2022	Incidenza %	Var.% 22/21	2023	Incidenza %	Var.% 23/22
MIC	26.621	94,43	32.807	90,82	23,24	32.620	95,44	-0,57
Regione e Provincia	516	1,83	521	1,44	0,97	521	1,52	0,00
Altri contr. privati	1.055	3,74	2.794	7,73	164,83	1.039	3,04	-62,81
TOTALE	28.192	100	36.122	100	28,13	34.180	100,00	-5,38

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione

La tabella seguente mostra, infine, per il triennio, il rapporto percentuale tra i ricavi propri da vendite e prestazioni e il totale dei contributi (pubblici e privati), da cui si evince una flessione della capacità di autofinanziamento dell'Ente, lievemente inferiore al medesimo dato del 2021.

Tabella 12 – Rapporto ricavi propri/contributi

(dati in migliaia)

	2021	2022	2023
Totale contributi (A)	28.192	36.122	34.180
Ricavi propri (B)	18.903	34.637	21.693
Rapporto B/A*100	67,05%	95,89%	63,47%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione

5 L'ATTIVITÀ STRUMENTALE E IL PNRR

5.1 La dotazione strumentale

Ai sensi degli articoli 16 e 22 del decreto legislativo n. 19 del 1998, è riservato alla Fondazione il diritto di utilizzare i locali di proprietà comunale o comunque pubblica, già in uso all'Ente prima della mutata natura giuridica. Questo diritto d'uso è disciplinato in una convenzione tra la Fondazione e il comune di Venezia, assoggettata a periodici rinnovi. I valori delle concessioni (diritti d'uso e del marchio della Fondazione) sono stati stimati dai periti in occasione della trasformazione della Fondazione da ente autonomo in ente di diritto privato. Complessivamente, si tratta di dodici immobili per un periodo di utilizzo esteso all'intero anno, ovvero, in alcuni casi, a frazioni di anno. A ciò si aggiunga come, ai sensi dell'art. 3, comma 19-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sia riconosciuto alla Fondazione il diritto gratuito d'uso illimitato sugli spazi dell'Arsenale.

Il complesso dei diritti d'uso è iscritto in bilancio tra le immobilizzazioni immateriali per l'importo di 17,22 milioni, che trova corrispondenza nel patrimonio netto, sotto la voce "patrimonio indisponibile". È chiarito in nota integrativa come questo valore, attribuito al 31 dicembre 1998 – all'atto, come detto, della trasformazione dell'Ente autonomo in soggetto di diritto privato – non tiene conto né dell'apprezzamento dei diritti d'uso, né dell'incremento dell'Archivio storico delle arti contemporanee.

Sull'entità e sul sistema dei finanziamenti di natura straordinaria di cui la Fondazione ha potuto godere negli anni trascorsi, con oneri a carico del Mic ed anche per il tramite del comune di Venezia, si fa rinvio a quanto esposto nelle precedenti relazioni. Come si dirà con maggior dettaglio a commento dello stato patrimoniale, gli importi corrispondenti ai finanziamenti ora ricordati figurano iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, sotto la voce "immobilizzazioni altre", al netto dell'ammortamento di esercizio, per un valore complessivo di 11,41 milioni (tra gli altri figurano: interventi per allestimento siti, interventi su immobili, spese incrementative per lo sviluppo di attività)⁷.

⁷ In particolare, opere di restauro per la sede legale della Fondazione di Ca' Giustinian (Sala delle Colonne e del Padiglione Centrale), nuova sede della Biblioteca dell'Archivio storico delle arti contemporanee Asac, opere di adeguamento tecnologico e funzionale della Sala Darsena, interventi Sale d'Armi, Arsenale di Venezia, migliorie sede Ca' Giustinian, acquisizione di strutture e apparecchiature per le sedi e lo sviluppo, al loro interno, delle attività artistiche e permanenti, nonché interventi di preallestimento delle Mostre, riqualificazione degli edifici finalizzati a migliorie sui servizi e sulla accessibilità del pubblico.

Nel 2023, in regime di autofinanziamento, sono stati effettuati investimenti di riqualificazione e apportate migliorie su alcuni immobili, per un totale di euro 858.157 (euro 706.523 nel 2022).

5.2 L'attività contrattuale

Come esposto nella sezione "Trasparenza" del sito *internet* della Fondazione, nel corso dell'esercizio 2023 sono state aggiudicate le procedure di gara riportate nella tabella seguente, per un importo complessivo pari a 44,031 milioni (inclusi i progetti finanziati dal PNC, cfr. *infra*).

La Fondazione, per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, dichiara di attenersi *ratione temporis* alle disposizioni di cui ai decreti legislativi 18 aprile 2016, n. 50 e 31 marzo 2023, n. 36, nonché alle altre norme previste da leggi o regolamenti che disciplinano gli acquisti di lavori, servizi e forniture da parte di enti inseriti nell'elenco Istat. Si è dotata, inoltre, in quanto stazione appaltante, di un proprio sistema di *e-procurement*, comprensivo di un albo fornitori al quale sono iscritti e pre-qualificati, tramite bando pubblico, pubblicato nel sito web della Fondazione stessa, gli operatori economici interessati a fornire beni e servizi alla Fondazione La Biennale di Venezia.

Come si evince dalla tabella seguente, l'Ente esperisce, in via prioritaria, procedure aperte o negoziate con pubblicazione di bando o manifestazione d'interesse.

Tabella 13 – Bandi di gara 2023

Oggetto del bando	Tipo di procedura	Importo di aggiudicazione (al netto dell'IVA)	Data avvio procedura
MIBAC: Invito alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 63 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. per l'affidamento delle attività propedeutiche e preliminari alla progettazione - Lavori di puntellazione strutturale e di rimozione dei controsoffitti all'interno del Magazzino del Ferro e del Comparto delle Officine all'Arsenale di Venezia. Seconda fase. CUP: D76J20001520001 - CIG: 96056408E2	Procedura negoziata previa pubblicazione	281.468,21	23/01/2023
PMC AL PNRR: ARS.3 - Invito alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 63 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. Lavori di restauro e riqualificazione funzionale ad uso principale espositivo dell'edificio Tesa all'isolotto sud e della porzione nord dell'edificio Artiglierie presso l'Arsenale di Venezia. CUP MASTER D79J21006450006 - CUP D74H21000030001 - CIG 96108070D6	Procedura negoziata	3.641.413,18	30/01/2023
PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI QUALI LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA COMPRESO IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, RELATIVI ALL'INTERVENTO DENOMINATO "ASAC - ARCHIVIO STORICO DELLE ARTI CONTEMPORANEE (ASAC) ALL'ARSENALE DI VENEZIA"	Procedura aperta	3.551.202,07	10/02/2023
SERVIZIO DI RISTORAZIONE PRESSO LE AREE ESPOSITIVE DELL'ARSENALE E DEI GIARDINI DI CASTELLO PER LE MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE DALLA FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA NEGLI ANNI 2023 2024 2025 E 2026	Procedura aperta	606.000,00	23/02/2023
SERVIZI PER L'ALLESTIMENTO DELLA 18° MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARCHITETTURA	Procedura aperta	604.408,00	16/03/2023
SERVIZIO DI MOVIMENTAZIONE INTERNA DI MATERIALI, FACCHINAGGIO, IMMAGAZZINAGGIO, TRASPORTO LAGUNARE, UTILIZZO DI IMBARCAZIONI E AUTOMEZZI PER LE MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE DALLA FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA NEL BIENNIO 2023-2024	Procedura aperta	652.332,60	23/03/2023
SERVIZI DI NOLEGGIO MONTAGGIO E SMONTAGGIO APPARECCHIATURE AUDIO E VIDEO DELLA 18° MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARCHITETTURA	Procedura aperta	473.911,03	29/03/2023
SERVIZIO DI ALLESTIMENTO E DISALLESTIMENTO IMPIANTO ILLUMINTECNICO IN OCCASIONE DELLA 18° MOSTRA INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA	Procedura negoziata	194.223,60	30/03/2023
SERVIZIO DI SPOLA E CENTRALINO-FRONT OFFICE PER LA SEDE ISTITUZIONALE DELLA FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA DI PALAZZO CA' GIUSTINIAN (2023 - 2026)	Procedura aperta	260.838,80	04/04/2023
SERVIZIO INTEGRATO DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO, COMPRESA LA GESTIONE SALE, PER LA 80° e 81° MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA	Procedura aperta	1.072.030,80	05/04/2023
SERVIZIO DI CONTROLLO A VARCHI E ACCESSI E DI GESTIONE FLUSSI PER LA 18° MOSTRA INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA DELLA FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA	Procedura negoziata	167.342,70	26/05/2023
SERVIZI PER L'ALLESTIMENTO DELLA 80° MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA	Procedura aperta	2.355.882,66	30/05/2023
PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI INERENTI ALLA VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA COMPRESO IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE RELATIVI ALL'INTERVENTO DENOMINATO "ASAC - ARCHIVIO STORICO DELLE ARTI CONTEMPORANEE (ASAC) ALL'ARSENALE DI VENEZIA "	Procedura aperta	160.013,92	27/06/2023

PNC al PNRR - GIA 03: Affidamento dei servizi di ingegneria e di architettura per la redazione del progetto esecutivo, in un'unica fase ai sensi dell'art. 23, comma 4 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., comprensiva dell'affidamento della sicurezza in fase di progettazione, per l'intervento inerente all'INGRESSO AREA GIARDINI	Procedura negoziata	146.260,75	28/06/2023
PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PNRR. (DECRETO-LEGGE 6 MAGGIO 2021, N. 59, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 1° LUGLIO 2021, N. 101) PIANO DI INVESTIMENTI STRATEGICI SU SITI DEL PATRIMONIO CULTURALE, EDIFICI E AREE NATURALI INTERVENTO: PROGETTO DI SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DELLA BIENNALE DI VENEZIA IN FUNZIONE DELLA COSTRUZIONE DI UN POLO PERMANENTE DI ECCELLENZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE A VENEZIA- START UP NUOVO ARCHIVIO STORICO DELLE ARTI CONTEMPORANEE. SERVIZI DI DIGITALIZZAZIONE, METADATAZIONE E POST-PRODUZIONE DELLA <u>FOTOTECA</u> DELL'ARCHIVIO STORICO DELLE ARTI CONTEMPORANEE DELLA FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA NEL PERIODO 2024-2026	Procedura aperta	1.461.688,50	30/06/2023
PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR). (decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101) Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali Intervento: PROGETTO DI SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DELLA BIENNALE DI VENEZIA IN FUNZIONE DELLA COSTRUZIONE DI UN POLO PERMANENTE DI ECCELLENZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE A VENEZIA- START UP NUOVO ARCHIVIO STORICO DELLE ARTI CONTEMPORANEE. SERVIZI DI DIGITALIZZAZIONE, METADATAZIONE E POST-PRODUZIONE DELLA <u>VIDEOTECA</u> DELL'ARCHIVIO STORICO DELLE ARTI CONTEMPORANEE DELLA FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA NEL PERIODO 2024-2026	Procedura aperta	1.226.078,50	30/06/2023
PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) (decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101) Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali Intervento: PROGETTO DI SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DELLA BIENNALE DI VENEZIA IN FUNZIONE DELLA COSTRUZIONE DI UN POLO PERMANENTE DI ECCELLENZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE A VENEZIA- START UP NUOVO ARCHIVIO STORICO DELLE ARTI CONTEMPORANEE. SERVIZI DI DIGITALIZZAZIONE, METADATAZIONE E POST-PRODUZIONE DELLA <u>AUDIOTECA</u> DELL'ARCHIVIO STORICO DELLE ARTI CONTEMPORANEE DELLA FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA NEL PERIODO 2024-2026	Procedura aperta	342.113,50	30/06/2023
PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR). (DECRETO-LEGGE 6 MAGGIO 2021, N. 59, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 1° LUGLIO 2021, N. 101) PIANO DI INVESTIMENTI STRATEGICI SU SITI DEL PATRIMONIO CULTURALE, EDIFICI E AREE NATURALI INTERVENTO: PROGETTO DI SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DELLA BIENNALE DI VENEZIA IN FUNZIONE DELLA COSTRUZIONE DI UN POLO PERMANENTE DI ECCELLENZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE A VENEZIA- START UP NUOVO ARCHIVIO STORICO DELLE ARTI CONTEMPORANEE. FORNITURA DI SERVER DEDICATI ALLO STORAGE DELLE COPIE CONSERVATIVE GENERATE DALLA FASE DI DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELL'ASAC (ARCHIVIO STORICO DELLE ARTI CONTEMPORANEE) DELLA FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA	Manifestazione di interesse		30/06/2023
PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR). (DECRETO-LEGGE 6 MAGGIO 2021, N. 59, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 1° LUGLIO 2021, N. 101) PIANO DI INVESTIMENTI STRATEGICI SU SITI DEL PATRIMONIO CULTURALE, EDIFICI E AREE NATURALI INTERVENTO: PROGETTO DI SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DELLA BIENNALE DI VENEZIA IN FUNZIONE DELLA COSTRUZIONE DI UN POLO PERMANENTE DI ECCELLENZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE A VENEZIA- START UP NUOVO ARCHIVIO STORICO DELLE ARTI CONTEMPORANEE.	Gara ad invito	251.880,00	28/09/2023

FORNITURA DI SERVER DEDICATI ALLO STORAGE DELLE COPIE CONSERVATIVE GENERATE DALLA FASE DI DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELL'ASAC (ARCHIVIO STORICO DELLE ARTI CONTEMPORANEE) DELLA FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA			
GARA EUROPEA CON PROCEDURA APERTA – ai sensi dell'art. 70, commi 1 e 4 e art. 71 D.Lgs. 36/2023, del D.L. n. 77/2021 convertito, con modificazioni dalla L. 108/2021 e dal D.L. 13 del 24.02.2023 - PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE RELATIVI ALL'INTERVENTO DENOMINATO "ASAC - ARCHIVIO STORICO DELLE ARTI CONTEMPORANEE ALL'ARSENALE DI VENEZIA	Procedura aperta	21.296.873,93	03/11/2023
Invito alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera d) e art. 225 comma 8 del D. Lgs. n.36/2023, in combinato disposto con l'art. 48, comma 3 del D.L. n.77/2021 convertito con modificazioni nella L. n.108/2021 e ss.mm.ii., per l'affidamento dei lavori PNC al PNRR - C.I.: 15065 - Giardini 02 - Realizzazione percorsi esterni e spazio "Esedra". FASE 1 – Opere architettoniche e strutturali - intervento ID. 1.13, di cui al DM 139 del 29 marzo 2023 - CUP D74H21000170001 - CIG A039CC98F8	Procedura negoziata	646.264,95	07/12/2023
Invito alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera d) e art. 225 comma 8 del D. Lgs. n.36/2023, in combinato disposto con l'art. 48, comma 3 del D.L. n.77/2021 convertito con modificazioni nella L. n.108/2021 e ss.mm.ii., per l'affidamento dei lavori PNC al PNRR - C.I.: 15070 - Lido 02 - Lavori di riqualificazione nuovo ingresso Sala Darsena su via Candia al Lido di Venezia - intervento ID. 1.16, di cui al DM 139 del 29 marzo 2023 - CUP D74H21000200001 - CIG A039CBBD69	Procedura negoziata	954.363,64	07/12/2023
Invito alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera d) e art. 225 comma 8 del D. Lgs. n.36/2023, in combinato disposto con l'art. 48, comma 3 del D.L. n.77/2021 convertito con modificazioni nella L. n.108/2021 e ss.mm.ii. per il progetto PNC al PNRR - C.I.: 15068 - Lido 01 - Palazzo del Cinema - Fase 1) Riqualificazione architettonica e strutturale del Palazzo del Cinema e dell'Ala Dreyer al Lido di Venezia - intervento ID. 1.15, di cui al DM 139 del 29 marzo 2023. CUP D74H21000190001 - CIG A039CAB039	Procedura negoziata	844.012,36	07/12/2023
Invito alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera d) e art. 225 comma 8 del D. Lgs. n.36/2023, in combinato disposto con l'art. 48, comma 3 del D.L. n.77/2021 convertito con modificazioni nella L. n.108/2021 e ss.mm.ii., per l'affidamento dei lavori PNC al PNRR - C.I.: 15065 - Giardini 02 - Realizzazione percorsi esterni e spazio "Esedra". FASE 1 – Opere architettoniche e strutturali - intervento ID. 1.13, di cui al DM 139 del 29 marzo 2023 - CUP D74H21000170001 - CIG A039CC98F8	Procedura negoziata	646.264,95	07/12/2023
Invito alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera d) e art. 225 comma 8 del D. Lgs. n.36/2023, in combinato disposto con l'art. 48, comma 3 del D.L. n.77/2021 convertito con modificazioni nella L. n.108/2021 e ss.mm.ii., per l'affidamento dei lavori PNC al PNRR - C.I.: 15070 - Lido 02 - Lavori di riqualificazione nuovo ingresso Sala Darsena su via Candia al Lido di Venezia - intervento ID. 1.16, di cui al DM 139 del 29 marzo 2023 - CUP D74H21000200001 - CIG A039CBBD69	Procedura negoziata	954.363,64	07/12/2023
Invito alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera d) e art. 225 comma 8 del D. Lgs. n.36/2023, in combinato disposto con l'art. 48, comma 3 del D.L. n.77/2021 convertito con modificazioni nella L. n.108/2021 e ss.mm.ii. per il progetto PNC al PNRR - C.I.: 15068 - Lido 01 - Palazzo del Cinema - Fase 1) Riqualificazione architettonica e strutturale del Palazzo del Cinema e dell'Ala Dreyer al Lido di Venezia - intervento ID. 1.15, di cui al DM 139 del 29 marzo 2023. CUP D74H21000190001 - CIG A039CAB039	Procedura negoziata	844.012,36	07/12/2023
SERVIZI PER L'ALLESTIMENTO DI STRUTTURE IN CARTONGESSO PER LA 60. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE	Procedura aperta	395.311,96	14/12/2023
TOTALE		44.030.556,61	

Fonte: Dati forniti dalla Fondazione.

5.3 I progetti finanziati dal Piano Nazionale Complementare

Nel 2022 sono state avviate le gare per affidare i lavori previsti dal Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività della Biennale, che nel 2021 è stato inserito nel Fondo complementare (PNC⁸) per i *Grandi Attrattori* culturali del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), con uno stanziamento di 169,56 milioni di euro⁹. Tali fondi sono stati destinati alla Biennale con riguardo ad un complesso programma di interventi a favore del potenziamento delle proprie attività e della ristrutturazione e riqualificazione, entro il 2026, di importanti siti cittadini. Gli importi dei singoli interventi, mantenendo inalterata l'entità complessiva delle risorse assegnate, sono stati oggetto di rimodulazione della destinazione della spesa con decreto del Ministro della cultura alla fine del mese di marzo 2023, prevedendo per il compendio Arsenale di Venezia l'impiego di risorse pari a 106,074 milioni, per il Padiglione Centrale e i Giardini della Biennale lavori per 37,100 milioni, per le strutture della Mostra del Cinema al Lido opere per 12,950 milioni. Al 31 dicembre 2023 l'Ente ha raggiunto l'obiettivo di aggiudicare il 97 per cento delle gare oggetto del finanziamento, raggiungendo l'obiettivo assegnato al programma "Grandi Attrattori Beni Culturali" del Mic.

All'esito del 4° monitoraggio dei progetti PNRR, l'Ente ha trasmesso alla Corte un documento che illustra la situazione al 31 dicembre 2023. A tale data risulta ricevuto un importo complessivo a valere sul PNC pari a euro 43.855.124. Il totale delle somme pagate ammonta a euro 11.262.371. Le immobilizzazioni immateriali in corso d'opera, pari a euro 11.173.286 al 31 dicembre 2023, riguardano l'imputazione all'esercizio 2023 del valore realizzato sul progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de La Biennale di Venezia.

In data 20 gennaio 2025, l'Ente ha trasmesso alla Corte dei conti, in risposta al 6° monitoraggio, un nuovo stato d'avanzamento degli interventi finanziati dal PNC. Al 31 dicembre 2024, sulla base di quanto riferito nel documento, risultano ricevuti dall'Ente euro 62,250 milioni. Il totale delle somme pagate ammonta a 25,761 milioni.

Da ultimo, in data 14 luglio 2025, l'Ente ha trasmesso alla Corte dei conti, in risposta al 7° monitoraggio, l'ultimo stato d'avanzamento degli interventi finanziati dal PNC. Sulla base dei

⁸ Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) è finalizzato ad integrare, con risorse nazionali, gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

⁹ Il disciplinare per la realizzazione degli interventi è stato sottoscritto il 30 dicembre 2021.

dati, aggiornati al 30 giugno 2025, risultano ricevuti dall'Ente euro 104,914 milioni. Il totale delle somme pagate ammonta ad euro 45,559 milioni.

Al 30 giugno 2025, tredici progetti su venti risultano in esecuzione, tre in fase di collaudo, uno di stipula del contratto ed uno in fase di progettazione definitiva.

6 IL BILANCIO

Il bilancio di esercizio della Fondazione si conforma al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile e si compone di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2023 è stato approvato il 29 febbraio 2024, con parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, che ha attestato la corrispondenza alle risultanze contabili e la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione.

In armonia con le previsioni normative, che prevedono che le perdite siano coperte con risorse generate dalla stessa Fondazione, l'Ente, fino al 2020, operava generalmente secondo equilibri economici su scala biennale, ma, già dall'esercizio 2021 ha interrotto l'alternanza di risultati economici, stabilendo per la prima volta dal 2022 una chiusura fortemente in positivo per il secondo anno consecutivo.

Come evidenziato anche nella relazione del Collegio dei revisori, nel 2023 la Fondazione ha svolto l'attività "in conformità ai fini istituzionali, quali la promozione a livello nazionale e internazionale dello studio, della ricerca e della documentazione nel campo delle arti contemporanee, mediante attività di ricerca, manifestazioni e progetti, e agevolando il pubblico alla vita artistica e culturale, nonché garantendo una continuità di dialogo con artisti e pubblico, nella osservanza delle norme di legge e Statuto".

6.1 Risultati di sintesi

Per valutare l'impatto dei cambiamenti sui risultati di bilancio, la tabella seguente mette in relazione, per gli ultimi tre esercizi, il risultato economico, il patrimonio netto, le disponibilità liquide, i crediti e i debiti, al fine di fornire un quadro di sintesi dei principali risultati di gestione.

Tabella 14 – I principali saldi della gestione

	2021	2022	2023	Var. % 2023/2022	Var. % 2023/2021
Valore della produzione	49.232.745	72.695.856	57.257.092	-21,24	16,30
Costi della produzione	42.107.042	58.203.805	54.711.040	-6,00	29,93
Risultato operativo	7.125.701	14.492.051	2.546.052	-82,43	-64,27
Risultato economico	6.753.824	13.833.374	2.561.746	-81,48	-62,07
Patrimonio netto	46.060.776	59.894.150	62.993.584	5,17	36,76
Disponibilità liquide	8.305.312	39.006.861	60.819.975	55,92	632,30
Credit	7.164.770	8.054.785	4.634.265	-42,47	-35,32
Debit	13.591.219	31.790.543	56.975.333	79,22	319,21

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione

Dai dati sopra esposti si evidenzia come, a fronte di un decremento sul precedente esercizio, il valore della produzione nell'esercizio 2023 faccia registrare un incremento sul 2021 pari al 16,30 per cento. L'incremento dei costi nell'esercizio in esame rispetto al 2021, pari al 29,93 per cento (-6 per cento sul 2022) determina un risultato operativo inferiore sia rispetto al 2021 (-64,27 per cento), sia rispetto all'esercizio precedente (-82,43 per cento).

In aumento risultano i debiti complessivi, pari a 56,975 milioni (+79,22 per cento sul 2022 e più che triplicati rispetto al 2021). Anche le disponibilità liquide, pari a 60,820 milioni, risultano in notevole aumento (+55,92 sul 2022 e più che sestuplicate rispetto al 2021).

6.2 Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale della Fondazione al 31 dicembre è esposto, in forma sintetica, nella tabella seguente, in raffronto con i due esercizi precedenti:

Tabella 15 – Stato patrimoniale

	2021	2022	2023	Var.% 2023/2022	Var.% 2023/2021
ATTIVO					
Immobilizzazioni	56.400.961	56.168.321	63.777.867	13,55	13,08
<i>Immateriali</i>	<i>40.075.142</i>	<i>38.213.395</i>	<i>45.058.571</i>	<i>17,91</i>	<i>12,44</i>
<i>Materiali</i>	<i>14.322.857</i>	<i>15.851.198</i>	<i>16.625.403</i>	<i>4,88</i>	<i>16,08</i>
<i>Finanziarie</i>	<i>2.002.963</i>	<i>2.103.728</i>	<i>2.093.893</i>	<i>-0,47</i>	<i>4,54</i>
Attivo circolante	15.576.195	47.170.091	66.010.332	39,94	323,79
<i>Rimanenze</i>	<i>106.113</i>	<i>108.445</i>	<i>556.092</i>	<i>412,79</i>	<i>424,06</i>
<i>Crediti</i>	<i>7.164.770</i>	<i>8.054.785</i>	<i>4.634.265</i>	<i>-42,47</i>	<i>-35,32</i>
<i>Disponibilità liquide</i>	<i>8.305.312</i>	<i>39.006.861</i>	<i>60.819.975</i>	<i>55,92</i>	<i>632,30</i>
Ratei e risconti	790.942	516.974	911.605	76,33	15,26
Totale Attivo	72.768.098	103.855.386	130.699.804	25,85	79,61
PASSIVO					
Patrimonio Netto	46.060.776	59.894.150	62.993.584	5,17	36,76
Fondi rischi	110.049	360.049	327.049	-9,17	197,18
Fondo TFR	1.725.466	1.792.656	1.768.255	-1,36	2,48
Debiti	13.591.219	31.790.543	56.975.333	79,22	319,21
Ratei e risconti	11.280.588	10.017.988	8.635.583	-13,80	-23,45
Totale Passivo	72.768.098	103.855.386	130.699.804	25,85	79,61

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione

In base a quanto disposto dal decreto legislativo n. 19 del 1998, il patrimonio netto iniziale dell'Ente è stato stimato alla data del 31 dicembre 1998 in un valore corrispondente a euro 34.119.456. Al 31 dicembre 2023, il valore del patrimonio netto ha raggiunto euro 62.993.584, con un aumento di euro 3.099.434 rispetto all'esercizio 2022, per effetto dell'avanzo di esercizio.

Detto importo è costituito dal patrimonio netto iniziale, dagli utili commerciali *ex art. 3* del medesimo decreto (che, nell'esercizio in esame, hanno raggiunto l'importo di euro 26.312.382) e dall'avanzo dell'esercizio 2023 (pari a euro 2.561.746), destinato a riserva straordinaria, dal momento che "Non è comunque ammessa la distribuzione degli utili, che devono essere destinati agli scopi istituzionali" (art. 3, comma 3, d.lgs. n. 19 del 1998).

Come già esposto in altra parte della presente relazione, la categoria delle immobilizzazioni immateriali (pari a 45,06 milioni, con un incremento del 17,91 per cento sul 2022) accoglie tre principali voci: il valore dei diritti d'uso su beni immobili del comune di Venezia per 17,22 milioni ("concessioni da perizia di trasformazione"); le immobilizzazioni in corso e acconti PNC, pari a euro 11,17 milioni (euro 1,12 milioni nel 2022) e il valore, al netto degli ammortamenti per spazi destinati ad allestimenti temporanei, dei beni immateriali realizzati con i finanziamenti erogati dal Mic, dal comune di Venezia, o in autofinanziamento ("altre"), pari a euro 11,41 milioni.

In quest'ultima voce sono ricompresi, oltre agli importi relativi agli interventi per allestimento siti finanziati a valere sulla legge speciale per Venezia ed agli interventi finanziati dal Comune di Venezia, altri costi, per la gran parte relativi allo sviluppo delle attività istituzionali e gestionali, con un decremento di euro 3,16 milioni rispetto al 2022.

Oltre alle voci suddette, le immobilizzazioni immateriali comprendono il valore del marchio, stabilito in sede di perizia di trasformazione in euro 5.164.569, nonché quello delle licenze, dell'avviamento e delle immobilizzazioni in corso.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali – costituite da impianti e macchinari, attrezzature, altri beni, come mobili e arredi, macchine per ufficio ecc. e patrimonio Asac¹⁰ – è, nel 2023, di euro 16.625.403, rispetto agli euro 15.851.198 dell'esercizio precedente, con un incremento complessivo di euro 774.205.

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono unicamente a crediti "verso altri" per euro 2.093.893. Voce, quest'ultima, comprendente crediti a breve termine per euro 115.256 (euro 121.086 nel 2022) e crediti oltre 12 mesi per euro 1.978.637 (euro 1.982.642 nel 2022).

L'Ente non detiene alcuna partecipazione societaria.

L'attivo circolante è aumentato rispetto al precedente esercizio del 39,94 per cento, passando da euro 47.170.091 a euro 66.010.332, valore più che triplicato rispetto al 2021.

I crediti dell'attivo circolante, pari, nel 2023, a euro 4.634.265 (euro 8.054.785 nel 2022) subiscono un decremento per euro 3.420.520, dovuto per gran parte alla diminuzione dei crediti verso clienti (per euro 2.237.744) e dei crediti tributari (per euro 930.951), costituiti per gran parte da Irap a credito in compensazione, a fronte della diminuzione dei crediti verso altri (-251.825 euro), in cui sono ricompresi i crediti verso enti pubblici finanziatori, per euro 1.247.167 (contributi ordinari e straordinari dovuti per il 2023 dal Mic e dalla regione Veneto) e i crediti verso altri, per un valore di euro 558.351.

In sensibile aumento sono le disponibilità liquide, che passano da euro 39.006.861 nel 2022 a euro 60.819.975 nel 2023 (+21.813.114 euro). Nella voce "Depositi bancari", per un valore totale di euro 27.285.689, sono compresi 11 milioni depositati nel dicembre 2023 in un conto di

¹⁰ Il patrimonio, costituito dall'archivio artistico-cartaceo e dall'archivio audiovisivo, è la voce di maggior rilievo, con un valore iniziale di euro 10.994.354 nell'esercizio 1999, fino a euro 14.939.487 nel 2023, per effetto di incrementi pari ad euro 3.945.133 nel 2023). Anche questa voce, come già visto per il marchio e il diritto di uso degli immobili, non è assoggettata ad ammortamento.

deposito vincolato, a rischio zero, presso un primario istituto bancario. Alla voce “Depositi bancari PNC” il valore totale di euro 33.531.778 (+17.433.773 euro sul 2022) corrisponde alla disponibilità finanziaria relativa al conto corrente dedicato alla gestione del PNC.

I ratei e risconti attivi, relativi a spese per fitto locali e spazi pubblicitari, assicurazioni e polizze fideiussorie, aumentano, passando da euro 516.974 a euro 911.605.

In ordine al passivo, il fondo rischi futuri ha subito un decremento di euro 150.000 per la definizione della posta relativa al debito verso un fornitore in contestazione nell’ambito di una procedura di concordato preventivo. Ha, invece, subito un incremento di euro 117.000 durante l’esercizio, dovuto alla sopravvenienza di un nuovo rischio per un contenzioso emerso con un fornitore la cui quantificazione del rischio causa è stata determinata nel 2023. Il valore complessivo del fondo rischi futuri assume al 31.12.2023 l’importo di euro 327.049.

Il valore complessivo dei debiti ammonta ad euro 56.975.333 (euro 31.790.543 nel 2022), con un incremento rispetto all’anno precedente pari a 25,18 milioni, dovuto in massima parte ad acconti a valere sul fondo complementare PNC, pari a euro 43.855.124 (+26.899.524 euro sul 2022). Per la parte rimanente, la quota maggiore è rappresentata dai debiti verso fornitori, pari ad euro 10.592.563, con un decremento sul 2022 di euro 1.495.340, e dai debiti tributari, che presentano un decremento di euro 393.966, passando dal valore di euro 841.478 del 2022 a quello di 447.512 euro del 2023, e un decremento di 2.803 euro relativo a debiti PNC.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, rispetto al valore di euro 592.831 del 2022, si decrementano di euro 7.733, attestandosi a euro 585.098. Gli altri debiti presentano complessivamente un decremento di euro 404.705, passando da euro 1.049.801, a euro 645.096 a fine esercizio.

I ratei e i risconti passivi fanno registrare una diminuzione, passando da euro 10.017.988 a euro 8.635.583. I risconti passivi, in particolare, ammontano a euro 8.411.266 e sono costituiti, per la maggior parte, da ricavi relativi al corrispettivo dovuto negli anni futuri per la disponibilità a terzi degli spazi presso le Sale d’armi dell’Arsenale (per euro 5.423.213) e ai contributi del comune di Venezia per l’adeguamento della sede istituzionale della Fondazione (per euro 983.210).

6.3 Conto economico

Si riporta di seguito lo schema di conto economico relativo all'esercizio 2023 in raffronto con gli anni 2022 e 2021:

Tabella 16 – Conto economico

	2021	2022	2023	Var. % 2023/2022	Var. % 2023/2021
A) Valore della produzione					
Vendite e prestazioni	18.903.457	34.636.875	21.693.164	-37,37	14,76
Contributi in c/ esercizio	28.191.525	36.122.009	34.179.896	-5,38	21,24
Contributi in c/ capitale	718.555	718.555	718.555	0,00	0,00
Contributo in c/ impianti non imp. l. 160/2019-178/2000	18.755	47.600	39.797	-16,39	112,19
Contributi in conto esercizio non imponibile d.l. 144-176/22-1.97	0	123.354	43.987	-64,34	-
Vari	1.400.451	1.047.463	581.693	-44,47	-58,46
Totale valore della produzione	49.232.743	72.695.856	57.257.092	-21,24	16,30
B) Costi della produzione					
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	703.577	1.235.350	1.239.706	0,35	76,20
Servizi	25.399.127	37.175.257	32.852.067	-11,63	29,34
Uso beni di terzi	3.480.208	4.816.313	5.732.378	19,02	64,71
Personale	7.439.809	8.607.937	8.716.966	1,27	17,17
Ammortamento e svalutazioni	4.171.838	4.781.394	5.051.291	5,64	21,08
Variazione delle rimanenze	13.279	-2.332	90.041	-3961,11	578,07
Accantonamento per rischi	0	250.000	117.000	-53,20	-
Oneri diversi di gestione	899.204	1.339.886	911.591	-31,97	1,38
Totale costi della produzione	42.107.042	58.203.805	54.711.040	-6,00	29,93
Differenza (A-B)	7.125.701	14.492.051	2.546.052	-82,43	-64,27
C) Saldi Finanziari	-31.216	50.125	337.375	573,07	-1180,78
Risultato prima delle imposte	7.094.485	14.542.176	2.883.427	-80,17	-59,36
Imposte sul reddito d'esercizio	340.661	708.802	321.681	-54,62	-5,57
Risultato di esercizio	6.753.824	13.833.374	2.561.746	-81,48	-62,07

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione

L'esercizio 2023 si è chiuso con un utile di euro 2.561.746, in diminuzione sul 2022 per 11.271.628 euro (-4.192.078 euro sul 2021). Tale risultato è riconducibile, essenzialmente, al minor valore della produzione (euro -15.438.764 rispetto al 2022) e alla conseguente diminuzione del risultato operativo, che ammonta, nel 2023, a euro 2.546.052 (euro 14.492.051 nel 2022 e euro 7.125.701 nel 2021), nonostante la diminuzione dei costi della produzione (euro -3.492.765 sul 2022).

Il valore della produzione presenta, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione di euro 15.438.764, che riguarda principalmente le voci "abbonamenti" (-8,92 milioni), le "royalties diverse" (-1,45 milioni), le "pubblicazioni" (-1,12 milioni), la "card Biennale" (-0,65 milioni), gli

“eventi collaterali manifestazioni” (-0,58 milioni). Da evidenziare che i ricavi da biglietteria e sponsorizzazione costituiscono il 69 per cento del totale delle risorse proprie.

Il totale dei ricavi nel 2023 è pari a 57,3 milioni di euro, a fronte di ricavi nel 2022 pari a 72,7 milioni; il *budget* 2023 era stato stimato pari a 55,9 milioni. Il confronto con il valore dei ricavi del 2021 (49,2 milioni), anno omogeneo per attività, evidenzia il buon risultato conseguito.

Con riferimento alle componenti negative del conto economico, i valori maggiori sono rappresentati dai costi per servizi, relativi a commesse produttive, consulenze tecniche¹¹, servizi di viaggio e trasporto, utenze, assicurazioni e servizi per la manutenzione delle sedi espositive ad uso della Fondazione. Rispetto al precedente esercizio, gli stessi diminuiscono di euro 4.323.190 (di euro 7.452.940 rispetto al 2021).

Relativamente ai costi per servizi, le voci che subiscono maggiori variazioni sono quelle relative all’allestimento e disallestimento di eventi (-1.821.212 euro sul 2022 e +1.784.360 euro sul 2021), alla logistica e trasporti (-2.018.510 euro sul 2022 e -11.991 euro sul 2021), alla sorveglianza sedi (-406.472 euro sul 2022 e +19.805 sul 2021) e ai servizi tecnici, professionali e di progettazione tecnico/artistica (+322.650 euro sul 2022 e +1.930.972 euro sul 2021).

Diminuiscono del 32 per cento sul precedente esercizio gli oneri diversi di gestione (aumentano dell’1,38 per cento se confrontati con il 2021). Nella medesima voce è ricompreso anche il versamento agli appositi capitoli del bilancio dello Stato, ai sensi della normativa sul contenimento dei costi della pubblica amministrazione, per euro 116.408 (come nel precedente esercizio).

La voce “ammortamenti e svalutazioni” mostra, nell’esercizio in esame, un incremento per euro 269.897, determinato dalle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali e dalla assenza, nell’esercizio 2023, di svalutazioni dei crediti e delle disponibilità liquide, che nel 2022 erano state pari a euro 150.000.

Come già segnalato per il valore della produzione, anche per i costi della produzione si registra una diminuzione pari a euro 3.492.765 sul 2022. Il confronto tra esercizi con attività omogenee (2023-2021) evidenzia un incremento dei costi sostenuti di euro 12.603.999. Tali incrementi sono determinati dalle maggiori attività realizzate, tra le quali si evidenziano in particolare le maggiori durate dei festival dello spettacolo dal vivo, e le nuove attività dell’archivio storico

¹¹ Sono generalmente rese alla Fondazione da società e da professionisti, inerenti alle attività istituzionali.

delle arti contemporanee e *educational*, organizzate nel corso di tutto l'anno e il programma delle attività del Natale 2023. Il saldo della gestione finanziaria, positivo per euro 337.375, risulta in miglioramento rispetto al 2022 per euro 287.250.

6.4 Rendiconto finanziario

La Fondazione, in ottemperanza al decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, ha predisposto un rendiconto finanziario, redatto secondo il principio contabile Oic n. 10 con il metodo indiretto; il valore riferito al 2023 è messo a confronto con quello dell'esercizio precedente.

Il rendiconto evidenzia una posizione finanziaria netta¹² di fine periodo positiva per euro 60.819.975, mentre l'anno precedente risultava positiva per euro 39.006.861, con una variazione in aumento di euro 21.813.114. L'impatto sul risultato si deve in modo rilevante al contributo dato dalla gestione reddituale, alimentata dalla gestione caratteristica della Fondazione, al miglioramento della posizione finanziaria di fine esercizio. Tale miglioramento riferibile anche alla seconda riscossione del contributo assegnato alla Fondazione quale attuatore del Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de La Biennale di Venezia in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale e internazionale a Venezia finanziato dal PNC a valere sul PNRR e pari a euro 26.899.523,53.

Da rilevare un incremento significativo delle fonti interne di liquidità, dato da un maggior flusso di finanziamento che deriva dall'attività operativa e in particolar modo relativo agli incassi di biglietteria delle manifestazioni svolte nel corso dell'esercizio e all'accredito del contributo ordinario che nel 2023 è avvenuto a fine anno.

¹² La posizione finanziaria netta corrisponde al totale dei debiti finanziari (verso banche e altri finanziatori) al netto delle liquidità immediatamente reperibili (cassa, conti correnti attivi, titoli negoziabili e crediti finanziari).

Tabella 17 – Rendiconto finanziario

	2022	2023
A Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) di esercizio	13.833.374	2.561.746
Imposte	708.802	321.681
Interessi passivi/ (interessi attivi)	-50.125	-337.375
1 - Utile (Perdita) prima delle imposte, degli interessi, dei dividendi e delle plus/minus da cessione di attività	14.492.051	2.546.052
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel c.c.n.		
Ammortamenti	4.631.393	5.051.291
Accantonamento fondo tfr e altri accantonamenti	654.947	112.182
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	150.000	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	-3	0
Totale rettifiche elementi non monetari	5.436.337	5.163.473
2 - Flusso finanziario prima delle variazioni del c.c.n.	19.928.388	7.709.525
Variazioni del capitale circolante netto		
Diminuzione (aumento) rimanenze	-2.332	90.041
Diminuzione (aumento) crediti verso clienti	-1.764.577	2.417.762
Aumento (diminuzione) debiti vs. fornitori	1.657.951	-905.527
Diminuzione (aumento) risconti attivi	273.969	-394.631
Aumento (diminuzione) ratei passivi	-1.262.601	-1.382.405
Altre variazioni del capitale circolante netto	18.231.736	28.028.355
Totale variazioni del c.c.n.	17.134.146	27.853.595
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del c.c.n.	37.062.534	35.563.120
Altre rettifiche		
Interessi incassati/ (pagati)	50.125	337.375
Imposte pagate	-708.802	-1.076.943
Utilizzo fondi	-337.757	-349.601
Totale altre rettifiche	-996.434	-1.089.169
(A) Flusso finanziario della gestione reddituale	36.066.100	34.473.951
B Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-1.936.777	-10.954.978
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-2.361.209	-1.715.694
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-100.766	9.835
(B) Flusso finanziario dall'attività di investimento	-4.398.752	-12.660.837
C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento/ decremento debiti a breve verso le banche	-770.132	0
Accensione/Rimborso finanziamenti	-195.668	0
Aumento (diminuzione) di p.n.	0	0
C) Flusso finanziario dall'attività di finanziamento	-965.800	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a+b+c)	30.701.548	21.813.114
Disponibilità liquide al 01/01	8.305.312	39.006.861
Disponibilità liquide al 31/12	39.006.861	60.819.975
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	7.535.181	39.006.861
Posizione finanziaria netta di fine periodo	39.006.861	60.819.975
Variazione della posizione finanziaria netta	31.471.680	21.813.114

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione

7 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Fondazione La Biennale di Venezia è un istituto di cultura di preminente interesse nazionale senza fini di lucro, fondato dal comune di Venezia al fine di promuovere lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti contemporanee, mediante attività stabili, manifestazioni, sperimentazioni e progetti. La medesima è sottoposta alla vigilanza del Ministero della cultura (Mic), che la esercita d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

Con il d.lgs. 29 gennaio 1998, n. 19, l'Ente ha assunto natura giuridica di soggetto di diritto privato e, successivamente, con il d.lgs. 8 gennaio 2004, n. 1, il medesimo è stato costituito in Fondazione; mentre l'organizzazione, le funzioni e l'attività della stessa trovano disciplina nello statuto, che, adottato dal Consiglio di amministrazione per la prima volta nella seduta del 27 luglio 1998, è stato più volte modificato.

Come già rilevato nelle precedenti relazioni, sulle modifiche dello statuto intervenute nel 2008 e nel 2011 non risulta ancora pervenuta l'approvazione da parte dell'Autorità vigilante.

Nondimeno, la Fondazione ha precisato che lo statuto riproduce sostanzialmente le previsioni normative, non risultandone di fatto impedito il funzionamento. Al riguardo questa Corte raccomanda ai Ministeri vigilanti l'adempimento prescritto dall'art. 4, commi 2 e 4, del d.lgs. n. 19 del 1998, al fine di una definitiva valutazione delle modifiche statutarie intervenute.

Gli organi della Fondazione hanno una durata quadriennale e, secondo la previsione contenuta nell'art. 7, comma 1, del d.lgs. n. 19 del 1998, sono il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti. Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo (Mibact) del 28 febbraio 2020, è stato nominato il Consiglio di amministrazione in carica nell'esercizio 2023 per la durata di un quadriennio, a decorrere dal 2 marzo 2020. Da ultimo, con decreto del Ministro della cultura del 13 marzo 2024, è stato nominato il nuovo Consiglio di amministrazione, che rimarrà in carica fino al 1° marzo 2028. Con decreto del Mef, di concerto con il Mic, è stato nominato il nuovo Collegio dei revisori, in carica dal 19 aprile 2022 e per il successivo quadriennio. L'ammontare dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori in carica sono stati approvati con decreti interministeriali dell'Autorità vigilante.

Alla data del 31 dicembre 2023 l'organico della Fondazione risulta interamente coperto dal personale in servizio, pari a complessivi 128 dipendenti (incluso il Direttore generale), di cui

117 a tempo indeterminato. Il raggiungimento degli obiettivi sociali della Fondazione è assicurato, oltre che dal personale dipendente, anche da collaborazioni di carattere transitorio, principalmente riferite a prestazioni artistiche, con durata normalmente inferiore ai 30 giorni, legate agli avvenimenti culturali allestiti.

La Fondazione ha realizzato, nel 2023, le seguenti manifestazioni:

- 18° Mostra internazionale di architettura;
- 80° Mostra internazionale d'arte cinematografica;
- 17° Festival internazionale di danza contemporanea;
- 51° Festival internazionale del teatro;
- 67° Festival internazionale di musica contemporanea.

Sono stati inoltre organizzati:

- il 14° Carnevale internazionale dei ragazzi, tenuto nell'ambito delle attività *Educational*;
- le mostre al Portego di Ca' Giustinian, a cura dell'Archivio storico "B74-78. Lorenzo Capellini. Un racconto fotografico" e "Luca Massimo Barbero. Un Diavolo Amico", a cura dell'Archivio Storico;
- la quarta edizione della rassegna cinematografica "Classici fuori Mostra", con la proiezione di 10 titoli e la prima edizione di Biennale Cinema per le Scuole, un ciclo di proiezioni per le scuole secondarie del territorio con quattro film presentati e discussi da un critico.

Tutte le manifestazioni organizzate dalla Fondazione hanno riscontrato un'ottima partecipazione di pubblico e visitatori.

Sono state altresì organizzate per il 2023 le consolidate attività di Biennale College, progetto dedicato alla pratica dei giovani nei settori artistici e nelle attività proprie della struttura.

Quanto all'attività contrattuale, nel corso dell'esercizio 2023 sono state aggiudicate procedure di gara per un importo complessivo pari a 44,031 milioni (inclusi i progetti finanziati dal PNC).

Nel 2022 sono state avviate le gare per affidare i lavori previsti dal Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività della Biennale, che nel 2021 è stato inserito nel Fondo complementare (PNC) per i *Grandi Attrattori* culturali del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), con uno stanziamento di 169,56 milioni di euro. Tali fondi sono stati

destinati alla Biennale su un complesso programma di interventi a favore del potenziamento delle proprie attività e della ristrutturazione e riqualificazione entro il 2026 di importanti siti cittadini. Gli importi dei singoli interventi, mantenendo inalterata l'entità complessiva delle risorse assegnate, sono stati oggetto di rimodulazione della destinazione della spesa con decreto del Ministro della cultura alla fine del mese di marzo 2023, prevedendo per il compendio Arsenale di Venezia l'impiego di risorse pari a 106,074 milioni, per il Padiglione Centrale e i Giardini della Biennale lavori per 37,100 milioni, per le strutture della Mostra del Cinema al Lido opere per 12,950 milioni. Al 31 dicembre 2023 si è raggiunto l'obiettivo di aggiudicare il 97 per cento delle gare oggetto del finanziamento, raggiungendo l'obiettivo assegnato al programma "Grandi Attrattori Beni Culturali" del Mic. All'esito del VII monitoraggio dei progetti PNRR, che illustra la situazione al 30 giugno 2025, risultano ricevuti dall'Ente circa 105 milioni ed il totale delle somme pagate ammonta a 46 milioni di euro, mentre tredici progetti su venti risultano in esecuzione, tre in fase di collaudo, uno di stipula del contratto ed uno in fase di progettazione definitiva.

Il totale complessivo dei costi per i componenti degli organi, pari a 296.407 euro (298.641 euro nel 2022), rimarca una lieve diminuzione, pari allo 0,75 per cento, rispetto all'esercizio precedente.

Alla data del 31 dicembre 2023, l'organico risulta di complessivi 128 dipendenti (in crescita di cinque unità), di cui 117 a tempo indeterminato; degli 8 dirigenti, 7 sono a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato, ovvero il Direttore generale.

A fronte di un incremento del numero di unità impiegate, il 2023 registra un aumento del costo globale per il personale (8,7 milioni di euro), pari circa al 17 per cento rispetto al 2021 ed a quasi l'1,3 per cento rispetto al 2022, con sostanziale riallineamento rispetto agli esercizi precedenti all'emergenza Covid del 2020, considerata anche la parte flessibile di tale voce di costo.

Nell'esercizio in esame si registra una lieve flessione dei contributi pubblici (-0,56 per cento, per complessivi 33,1 milioni a fronte di 33,3 milioni nel 2022 e di 27,1 milioni di euro nel 2021), mentre i ricavi delle vendite e delle prestazioni (21,69 milioni) assicurano una copertura dei costi di produzione (54,71 milioni) pari al 39,65 per cento, contro il 59,51 per cento nel 2022 e il 44,89 per cento nel 2021. Ove si considerino, a fianco delle entrate proprie, i finanziamenti comunque provenienti da soggetti privati, la percentuale di copertura dei costi di produzione sale, nel 2023, al 41,68 per cento (65,8 per cento nel 2022 per 58,2 milioni di costi).

Il rapporto percentuale tra i ricavi propri da vendite e prestazioni e il totale dei contributi (pubblici e privati: per 34,18 milioni) evidenzia una flessione della capacità di autofinanziamento dell'Ente (63,47 per cento), lievemente inferiore al medesimo dato del 2021. Per quanto concerne l'attività contrattuale, l'Ente esperisce, in via prioritaria, procedure aperte o negoziate con pubblicazione di bando o manifestazione d'interesse.

I dati di bilancio evidenziano un decremento del valore della produzione (57,3 milioni) rispetto al precedente esercizio (72,7 milioni), registrandosi comunque un incremento sul 2021 (49,2 milioni), anno omogeneo per attività, pari al 16,30. L'incremento dei costi della produzione (57,71 milioni) sul 2021, pari al 29,93 per cento (-6 per cento sul 2022), determina un risultato operativo (2,546 milioni) inferiore in valore assoluto sia rispetto al 2021 (-64,27 per cento), sia rispetto all'esercizio precedente (-82,43 per cento).

L'esercizio 2023 si è chiuso con un avanzo di euro 2.561.746, in diminuzione sul 2022 per 11.271.628 euro (-4.192.078 euro sul 2021). Tale risultato è riconducibile, essenzialmente, al minor valore della produzione ed alla conseguente diminuzione del risultato operativo, nonostante la sensibile diminuzione dei costi della produzione (euro -3.492.765 sul 2022).

Si interrompe così l'ormai consolidato andamento di alternanza di risultati che ha caratterizzato la Fondazione negli ultimi anni precedenti la pandemia, dal momento che il risultato d'esercizio nel 2023 (anno della Mostra internazionale di architettura), sebbene inferiore rispetto all'esercizio precedente, risulta comunque positivo e in incremento rispetto alle previsioni, grazie al maggior valore della produzione e ad un'attenta politica di contenimento dei costi.

Al 31 dicembre 2023, il valore del patrimonio netto ha raggiunto euro 62.993.584, con un aumento di euro 3.099.434 per effetto dell'avanzo di esercizio (era pari a euro 39.306.953 nel 2020, euro 46.060.776 nel 2021 ed euro 59.894.150 nel 2022).

Il valore complessivo dei debiti ammonta ad euro 56.975.333 (+79,22 per cento sul 2022, dove ammontavano ad euro 31.790.543, e più che triplicati rispetto al 2021, la cui consistenza era di euro 13.591.219), con un incremento rispetto all'anno precedente pari a 25,18 milioni, dovuto in massima parte ad acconti a valere sul fondo complementare PNC, pari a euro 43.855.124. Per la parte rimanente, la quota maggiore è rappresentata dai debiti verso fornitori, pari ad euro 10.592.563, con un decremento sul 2022 di euro 1.495.340, e dai debiti tributari, che presentano un decremento di euro 393.966, passando dal valore di euro 841.478 del 2022 a quello di 447.512 euro del 2023, e un decremento di 2.803 euro relativo a debiti PNC.

Anche le disponibilità liquide, pari a 60,820 milioni, risultano in notevole aumento (+55,92 sul 2022, in cui si erano attestate a 39,01 milioni e più che sestuplicate rispetto al 2021).

L'impatto positivo sulla cassa si deve, in modo rilevante, alla sensibile ripresa degli abbonamenti e delle sponsorizzazioni, nonché all'incasso del 10 per cento del contributo assegnato alla Fondazione quale attuatore del Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de La Biennale di Venezia in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale e internazionale a Venezia, finanziato dal PNC a valere sul PNRR.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

